



# *Città di Matelica*

Provincia di Macerata

## **COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3 DEL 02-03-2019**

Il Segretario Comunale  
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 08-04-2019

**CODICE ISTAT 43024**

Oggetto INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

:

L'anno duemiladiciannove il giorno due del mese di marzo alle ore 10:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

DELPRIORI ALESSANDRO	P	PENNESI CINZIA	P
RUGGERI ANNA GRAZIA	A	SORCI SARA	P
CASONI ALESSANDRO	P	FERRACUTI MARCO	P
MONTESI MASSIMO	A	SPARVOLI PAOLO	P
POTENTINI ROBERTO	P	BALDINI MASSIMO	P
VALERIANI PIETRO	A	BOLDRINI FRANCESCA	P
MOSCIATTI FILIPPO	P	MONTEMEZZO EGIDIO	P
DE LEO PIETRO	A	MORI LEONARDO	P
MEDICI MARIA LAURA	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor MEDICI MARIA LAURA in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

## PRESIDENTE

Punto 3: proposta numero 5 del 20.2.2019: interrogazioni e interpellanze. Sono state presentate 4 interrogazioni dai Consiglieri di minoranza. I Consiglieri proponenti sono Baldini Massimo e Montemezzo Egidio. La prima interrogazione è al protocollo numero 3027, l'oggetto: "interrogazione a risposta orale nel prossimo Consiglio Comunale relativo all'installazione dei paletti di viabilità comunale". Risponde il Sindaco, ma prima deve leggere l'interrogazione. Montemezzo.

## INTERVIENE IL CONSIGLIERE MONTEMEZZO

Sì, noi ne abbiamo fatte quattro e ci dividiamo l'esposizione. Questa interrogazione nasce dalle molte lamentele di cittadini e operatori economici a seguito dell'installazione dei paletti per la viabilità pedonale di via Boldrini. Comprendiamo che la sicurezza dei pedoni sia un bene primario che condividiamo, ma lo stesso può essere salvaguardato non mettendo a sua volta in difficoltà altri cittadini che hanno difficoltà ad uscire dai garage così via. Poi ci sono altre attività economiche che risentono di questo tipo di limitazione, compresa la Chiesa quando ci sono i funerali, i matrimoni, queste cose qui si continua a mettere i paletti anche davanti alla Cattedrale, quindi interrogazione che ora leggo è mirata a conoscere e approfondire meglio questa tematica. Premesso che sono stati installati dei paletti per la viabilità pedonale dall'inizio di via Vincenzo Boldrini fino all'altezza della banca UniCredit, i Consiglieri Baldini e Montemezzo chiedono se è previsto un prolungamento dell'installazione ed eventualmente fino a dove e su quali vie; se sono stati installati con il consenso dei cittadini, degli operatori economici, del comitato di quartiere del centro storico; se è stato considerato che possono generare difficoltà al transito di mezzi ingombranti, quali autobus, autocarri per consegna merci, operazioni varie antistanti la Concattedrale eccetera; quanti parcheggi verranno soppressi e qual è il costo di quest'operazione. Si richiede risposta orale nel prossimo Consiglio.

## INTERVIENE IL SINDACO

Buongiorno. Allora questo è un lavoro che avevamo previsto in realtà tempo fa, ma poi era stato fermato un po' per le vicende legate al sisma, anche per capire quanti ponteggi sarebbero stati installati in quella posizione. Quella è una zona dove effettivamente parecchie sono le inagibilità e soprattutto appunto con i ponteggi delle messe in sicurezza la strada si era ristretta molto ed era molto pericoloso per i pedoni e quindi abbiamo comunque di fare il lavoro per la sicurezza pedonale, anche perché verrà prolungato fino alla casa di riposo, chiaramente non con i paletti ma con una struttura più leggera, un cordolo e con la segnaletica orizzontale, per permettere proprio la passeggiata dalla casa di riposo alla piazza. Il costo totale è di circa 21.000 €, 21.400 € circa. Era stato concordato con alcuni commercianti e soprattutto con le

persone che ci hanno fatto appunto la richiesta, gli abitanti del centro storico, e chiaramente quando è così qualcuno si lamenta qualcuno no, ma insomma l'amministrazione va chiaramente così. Sono stati soppressi quattro parcheggi, che sono quelli di fronte Unicredit perché tutti quelli che erano lungo via Boldrini in realtà erano in divieto di sosta, quelli non erano parcheggi, anzi erano cose che sarebbero state soppresse a prescindere, perché in realtà è proprio la macchina parcheggiata in una zona che non doveva che restringeva la carreggiata e che quindi creava pericolosità sia per le biciclette che per i pedoni soprattutto per chi scendeva a piedi e in bicicletta, qualcuno scende da Piazza lungo via Boldrini, in contromano, ma essendo pedoni lo potevano fare, e quello era particolarmente pericoloso perché con le macchine parcheggiate ai lati delle case si restringeva la carreggiata. È successo più di una volta piccoli incidenti, persone toccate dalle macchine e quindi era diventato un po' pericoloso. L'installazione finisce lì, perché chiaramente non verrà toccata la parte antistante la Cattedrale, lì c'è non soltanto l'incrocio che quindi diventerebbe difficoltoso poi girare con la macchina, ma soprattutto stiamo studiando una situazione di parcheggi segnalati anche in quella zona. Stamattina ho visto che ci sono adesso quattro macchine parcheggiate in divieto di sosta in quella parte. È gente che si ferma per andare al negozio, però crea veramente un po' confusione al traffico. Abbiamo pensato anche di togliere il doppio senso di circolazione, perché sapete che Corso Vittorio Emanuele è nella zona che va verso la Cattedrale, fino alla Cattedrale c'è il doppio senso di circolazione, avevamo pensato di toglierlo per fluidificare il passaggio, questo i commercianti ci hanno chiesto di non farlo e noi chiaramente siamo attenti alle attività economiche a quello che chiedono i cittadini, quindi non lo faremo. Però chiaramente va regolamentato il traffico in quella zona perché momenti come il sabato mattina diventa anche pericoloso poi andare a piedi. Mi pare che ho risposto a tutto.

#### INTERVIENE IL CONSIGLIERE MONTEMEZZO

Prendo atto della risposta del Sindaco. Non avevamo scritto della viabilità, anche se ci era Giunta voce infatti che si voleva anche stravolgere la viabilità, se questa non viene stravolta penso che possa essere positivo. Sui parcheggi so che si è lamentata la banca, però capisco che quando si fanno certe cose... Non so se c'erano soluzioni meno impattanti e più sicure comunque prendo atto della risposta.

#### INTERVIENE IL SINDACO

Abbiamo utilizzato questa soluzione perché è quella che stava in via Umberto I, installato credo 10 anni fa e quindi per dare un senso di continuità al centro storico. Verranno installati anche nella parte finale via Filzi. Avete visto che c'era anche l'altra domanda e non

avevo risposto. In via Filzi, nella parte finale, dove ci sono le abitazioni, lì anche è un po' pericoloso perché le macchine passavano molto vicino alle case e quindi facciamo una piccola infilata di paletti per dare senso a chi abita in quelle zone di uscire di casa senza essere travolti. Chiaramente nella parte alta non sono messi perché abbiamo fatto i calcoli per far girare i mezzi pesanti e gli autobus.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MONTEMEZZO

Li ci sono i garages.

INTERVIENE IL SINDACO

Abbiamo fatto anche i calcoli per i garage, per farli entrare proprio ieri.

INTERVIENE IL PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione numero 2, protocollo numero 3127, oggetto: interrogazione a risposta orale nel prossimo Consiglio Comunale relativa alla situazione dell'ospedale di comunità Enrico Mattei Matelica. Prego, Baldini.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BALDINI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Faccio notare, anche per chiarezza, che stiamo mantenendo il numero legale del Consiglio Comunale, responsabilmente lo stiamo mantenendo. Scusate la premessa. Premesso che abbiamo appreso dalla stampa locale che il Partito Comunista Italiano aveva proposto di far convocare un Consiglio Comunale Aperto sulla sanità matelicense; presso anche che il Sindaco aveva dato assicurazione che si sarebbe tenuto sempre sulla stampa il 23 febbraio 2019; che pertanto non si è potuto discutere tale argomento perché non si è tenuto più e che la situazione attuale del nostro nosocomio nonostante le rassicurazioni fatte dal Presidente della Giunta Regionale Ceriscioli al Sindaco e all'Amministrazione Comunale, è rimasta precaria e deficitaria; che la Giunta Comunale con la delibera numero 6 del 14 gennaio 2019 ha presentato una nuova proposta di trasformazione della programmazione regionale in merito ai posti letto nei reparti senza consultare la commissione sanità comunale; che un'ala destinata a tale servizio a breve dovrebbe, almeno così viene detto nelle dichiarazioni sempre fatte nella stampa, essere liberata dagli ospiti della casa di riposo del Comune di Pioraco; chiediamo quale strategia o ulteriori richieste o provvedimenti questa Amministrazione Comunale intenda portare avanti a breve per la risoluzione di questo problema.

INTERVIENE IL SINDACO

Grazie. Effettivamente avevamo pensato di fare un Consiglio Comunale Aperto, ma a seguito di una riunione che abbiamo fatto con il Comune di Pioraco abbiamo pensato che i tempi non erano ancora maturi e vi spiegherò perché. Il problema principale oggi del nostro ospedale è proprio la situazione della delibera 139 della Regione Marche, che è del 2016, che è quella su cui avevamo lavorato anche in commissione, vi ricorderete abbiamo votato tutti insieme libro bianco della sanità, in cui abbiamo chiesto l'attivazione di posti di cure intermedie che sono quelle che crediamo siano quelle più necessarie per la città di Matelica. Le cure intermedie permettono il ricovero diretto di malattie che non sono acute e quindi quelle legate magari all'anzianità, a delle malattie non particolarmente gravi che chiaramente necessiterebbero di ospedali più forniti e meglio attrezzati del nostro, ma questa è la storia della montagna e non possiamo farci nulla. Quindi abbiamo chiesto appunto l'attivazione di queste cure intermedie, cosa che hanno fatto ma successivamente non è mai partita l'attivazione dei posti di riabilitazione. Secondo la delibera 139 noi abbiamo 20 posti di riabilitazione, 10 intensiva e 10 estensiva, che però non sono mai partiti. I motivi sono tantissimi, in particolare il fatto che una programmazione di questo genere con 10 posti estensivi pubblici e dieci intensivi privati non è appetibile per l'ente privato che dovrà prendere in appalto la struttura e soprattutto perché dopo il 26 ottobre 2016 il nostro ospedale ha avuto danni nella parte antistante, quindi nella parte che ospitava il punto di primo intervento, il bar, l'accettazione e la guardiola dei custodi e quindi degli uffici sono stati spostati in altre in altre zone e soprattutto abbiamo dovuto ospitare (e l'abbiamo fatto di buon grado) la casa di riposo di Pieve Torina, alcuni ospiti di Sant'Angelo sul Nera e la casa di riposo di Pioraco. Per quanto riguarda la casa di riposo di Pieve Torina in tutta onestà, parlando anche con Alessandro Gentilucci, il Sindaco di Pieve Torina, che tra l'altro è un caro amico, non ci sentiamo di poter chiedere nulla. Pieve Torina ha quattro case agibili in tutto il Comune e quindi sarebbe anche difficile oggi poter pensare di ospitare i loro anziani. Per il Comune di Pioraco la situazione è completamente diversa. Noi abbiamo fatto di nostra spontanea volontà delle indagini, anche insieme alla Regione Marche e alla Protezione Civile, e abbiamo potuto verificare che dentro il Comune di Pioraco c'è una struttura che fino a qualche tempo fa la Prefettura aveva ritirato per ospitare i profughi siriani, vi ricorderete le vicende di almeno tre anni fa, questi profughi siriani ora sono stati spostati in un'altra destinazione e quindi questo luogo oggi è libero e sono stati gli ospiti della Prefettura, quindi evidentemente è possibile con pochi lavori mettere a punto anche l'ospitalità della casa di riposo. Abbiamo avuto delle resistenze dal proprietario ed dal Comune per questioni loro che esulano dal Consiglio Comunale Matelica, per cui non è necessario che ve le metta a parte, ma abbiamo avuto l'autorizzazione scritta da parte dell'ufficio Protezione Civile della Regione Marche che essendo ancora stato prorogato lo stato d'emergenza e soprattutto vista la volontà sia del Comune di Matelica che del Comune di Pioraco di portare i piorachesi a casa loro, che è il servizio principale che vogliamo svolgere, abbiamo avuto la possibilità da parte della

Protezione Civile di avere il finanziamento necessario perché il Comune di Pioraco possa a pagare l'affitto di questa struttura che mi ricordo è privata. A seguito di una riunione fatta proprio in Comune un sabato mattina, chiedo tre settimane fa, la data precisa non me la ricordo, in cui c'era l'Assessore Regionale alla Protezione Civile, il Sindaco di Matelica, il Sindaco di Pioraco, il proprietario, l'Asur e i tecnici dell'Asur che del Comune di Pioraco, si era trovata la struttura amministrativa in cui potevamo risolvere questo problema. È per questo che abbiamo deciso di spostare il Consiglio Comunale Aperto e farlo diventare un'assemblea pubblica, un momento di incontro tra tutti noi per fare il punto sull'ospedale proprio a valle della soluzione amministrativa che si è impegnato il Comune di trovare per questo problema. Proprio ieri abbiamo capito che anche in questo caso ci sono delle resistenze. A questo punto ho dato un po' di responsabilità, una sorta di ultimatum politico è questo, perché ci sentiamo sinceramente un po' anche preso in giro da parte di altre istituzioni e credo che questo faccia male a tutti, una sorta di ultimatum: entro l'11 marzo vogliamo una soluzione altrimenti andiamo a conferenza stampa unificata con il Comune di Pioraco e si spiega la realtà alla cittadinanza e gli organi perché effettivamente è un lavoro che abbiamo svolto anche sopra le nostre competenze per dare una mano, ma poi bisogna trovare una soluzione. In tutto questo una volta liberati quegli spazi c'è la possibilità - e la delibera lo richiedeva e abbiamo avuto assicurazione da parte dell'Asur - di cambiare i 20 posti di riabilitazione pubblica e di metterli privati e questo significa che l'ente gestore potrebbe avere interesse economico. I posti letto, la RSA e le cure intermedie rimangono pubbliche, il nostro ospedale rimane pubblico; 20 posti di riabilitazione che erano già stati previsti, di cui 10 pubblici e 10 privati potrebbero passare tutti a una convenzione con il privato perché questo significherebbe aumentare il servizio e chiaramente rendere più appetibile anche per il privato questa cosa. Aumentare il servizio perché abbiamo fatto un approfondimento tempo fa con il Presidente del Consiglio, Laura Medici e con l'Assessore Valeriani abbiamo studiato la situazione di un altro ospedale simile al nostro in provincia di Milano, che è proprio identica come struttura, e abbiamo verificato che effettivamente lì il servizio funziona molto bene, perché il cittadino non si rende conto di essere curato da un medico di una struttura privata, da un medico di una struttura pubblica, ma quando va all'ospedale trova l'ospedale funzionante, fermo restando che per noi la sanità deve essere soprattutto pubblica e quindi il ricovero diretto per le cure intermedie deve essere gestito dall'ente pubblico. Per quanto riguarda i lavori anche lì la situazione, non voglio usare termini troppo duri, ma a certo punto sembrava quasi tragicomica perché all'inizio avevano detto che facevano i lavori in somma urgenza perché i lavori non erano così grandi, avevano cominciato anche a fare le tamponature, poi si sono fermati i lavori perché è stato approvato il primo piano delle opere pubbliche per il sisma per cui dentro c'erano anche gli ospedali e l'ASUR è l'ente attuatore, e in quel caso il Comune in realtà c'entra pochissimo o nulla, e invece questi lavori come tutta la ricostruzione del sisma vanno a rilento. È veramente un po' imbarazzante

anche per le istituzioni vedere che le procedure ordinarie sono molto più veloci delle procedure straordinarie per il sisma, questo credo che sia il grande paradosso di questa ricostruzione. Per cui non è stato fatto in somma urgenza, ci avevano detto che sarebbe entrato nel piano delle opere pubbliche, questo era il 17 marzo 2017; dopo un anno, a marzo 2018, abbiamo chiesto per quale motivo questo non era stato fatto e ci hanno detto che ora sarebbero partiti a breve. Siamo arrivati a marzo 2019 e sappiamo che la settimana scorsa, dopo che abbiamo insistito tantissimo su tutti gli enti, è stato depositato il progetto di restauro che vale ancora meno rispetto ai lavori in somma urgenza, cioè siamo intorno ai 147-149.000 33 di lavori. Quindi a ieri la notizia delle due ... è che stavano in fase di approvazione e che a breve dovrebbero partire questi lavori. Questo fa sì che si libererebbero altre stanze nella zona della degenza dell'ospedale e si rifunzionalizzerebbe la parte antistante. Vi do anche un dato sul Pat. Voi sapete che il Comune di Matelica, come gli altri ospedali di comunità, non ha più il punto di primo intervento, cioè ce l'ha ma è depotenziato con la Guardia Medica notturna il Pat, perché si è potenziato il 118 che ha medicalizzato anche il notturno e soprattutto anche con l'eliambulanza che potrà atterrare anche di notte perché abbiamo utilizzato dei fondi degli sms solidali per mettere a norma il nostro eliporto per fare il volo notturno dell'eliambulanza. L'emergenza al Comune di Matelica, è quello che più ci sta a cuore, è che sia un'emergenza che copre le totali 24 ore ma la comunicazione è quella se vi fate male chiamate il 118, non andare all'ospedale, perché è più sicuro, tanto che il Pat del Comune Matelica è quello che ha meno ingressi, sono 370 ingressi l'anno e quindi evidentemente questa comunicazione funziona bene. In altri Comuni, come quello di Loreto, hanno più di 1000 ingressi l'anno; questo vuol dire che probabilmente la struttura di emergenza con il 118 è più funzionale la nostra e per questo ringrazio anche pubblicamente la Croce Rossa di Matelica che davvero fa un lavoro encomiabile. Abbiamo fatto anche un incontro con la Giunta Regionale, con il Presidente in cui abbiamo messo a parte tutti questi problemi ma sicuramente l'attenzione verso l'ospedale è uno dei nostri primi impegni che abbiamo fatto in questi quasi 5 anni di amministrazione e non sicuramente non finirà qua.

#### INTERVIENE IL CONSIGLIERE BALDINI

Prendo atto di quanto detto dal Sindaco. Solamente che quello che ha detto probabilmente più di una volta ha preso contatti con la Regione Marche, col Presidente ed è stato rassicurato sempre, più di una volta, ma penso che ci hanno ascoltato molto poco. Io penso che qualcuno si prende un po' gioco anche di noi. Non è che dipende dal Sindaco, ci mancherebbe, però penso che la Giunta Regionale non è che ci ascolti più di tanto. Solamente due cose: sulla delibera di Giunta, quella che avete approvato nel 6 gennaio scorso, ci sono solamente 10 posti di riabilitazione pubblica.

#### INTERVIENE IL SINDACO

Sì, pubblica. Ci sono 10 posti di riabilitazione pubblica.

#### INTERVIENE IL SINDACO

Il punto è perché non partono questi dieci posti di riabilitazione e ci hanno detto, ci hanno spiegato in questo modo e abbiamo detto va bene, troviamo la soluzione e la soluzione potrebbe essere quella di renderla privata per far rendere più appetibile verso il privato. È un mero conto economico, è solo quello. Il problema dell'Asur che ci rispondono è che hanno, come tutti gli enti pubblici, il personale conteso con le assunzioni che sono bloccate, è difficile trovare medici che vogliono venire a far carriera in montagna, tutti vogliono stare a far carriera in altri luoghi e quindi questo è quello che dicono, cioè mancano gli infermieri, mancano i medici, manca il personale ed è per questo che non riescono ad aprire questi posti. È soltanto un calcolo economico. Quello che veramente dispiace è che effettivamente - anch'io la penso un po' come voi - non è possibile che la salute delle persone si conti con i soldi e questo è la cosa più brutta.

#### INTERVIENE IL CONSIGLIERE BALDINI

Certo. Due osservazioni solamente. Prima di tutto per me, penso anche per noi, ha più valenza un Consiglio Comunale Aperto che un'assemblea pubblica, perché è sempre il Consiglio Comunale Aperto dove possono parlare anche i cittadini e quindi penso sia più importante. Poi eventualmente anche prima di fare questo Consiglio Comunale Aperto, o eventualmente l'assemblea, sarebbe bene anche convocare la commissione sanità in maniera tale da concordare un po' come si faceva un tempo su questi problemi importanti per tutta la città.

#### INTERVIENE IL PRESIDENTE

Allora passiamo all'interrogazione numero 3, protocollo numero 3128, oggetto: interrogazione a risposta orale nel prossimo Consiglio Comunale relativa all'utilizzo dei locali presso i giardini pubblici ex poligono di tiro. Relazione Baldini, prego.

#### INTERVIENE IL CONSIGLIERE BALDINI

Grazie. Premesso che in data 20 febbraio 2019 è stato pubblicato sul sito del Comune di Matelica il bando per manifestazione di interesse finalizzata alla gestione degli immobili siti presso l'area ex poligono di tiro dei giardini pubblici da sottoporre all'intervento di restauro e recupero funzionale con ampliamento volumetrico degli edifici esistenti; che le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12:00 del 12 marzo 2019; che considerati i tempi ristretti per l'elaborazione di un progetto credibile e realizzabile; che il luogo in questione è stato inserito dalla attuale Amministrazione fra i beni inalienabili; chiediamo: in quale data

l'Amministrazione è venuta a conoscenza di tale opportunità; se già ci siano state manifestazioni di interesse da parte di qualche soggetto e quali somme sono state impegnate nel bilancio comunale e quali resterebbero carico dell'assegnatario. Grazie.

#### INTERVIENE IL SINDACO

Il bilancio comunale non è ancora stato votato e quindi abbiamo fatto stamattina la commissione bilancio e perciò vedremo in fase di Consiglio quante sono le somme, ma chiaramente abbiamo messo anche una parte del bilancio comunale per aumentare la quota che ci viene data dal PIL. In particolare è un progetto che vale circa 350.000 € e più della metà vengono dati dal PIL, il resto lo dovremo mettere noi, ma chiaramente bisogna che facciamo bene i calcoli anche sulla progettazione puntuale. Allora questa manifestazione di interesse in realtà fa parte di un progetto un po' più ampio e sono due cose completamente diverse: da un lato c'è il bando del PIL dedicato agli enti pubblici e cioè i fondi europei, per cui questo è un Por Fesr della misura 2013-2020. Finalmente dopo che è stato fermo quasi due anni per il sisma perché è stata rimodulata tutta la programmazione che era partita precedentemente chiaramente sulle nuove esigenze per il sisma, soprattutto per quanto riguarda i GAL della zona sud delle Marche, noi sapete che siamo con Colli Esini e quindi guardiamo soprattutto la provincia di Ancona, siamo quattro comuni provincia di Macerata. Devo dire c'è stata un'attenzione forse minore nel nostro GAL rispetto alle problematiche del sisma, anche perché le cifre che sono comunque cospicue, non sono così alte da poter permettere restauri di beni. Noi quest'anno riusciamo a prendere una cifra che va dai 160 ai 170.000 €, servirebbero per fare due stanze di Palazzo Ottoni per intenderci. Quindi diciamo che alla fine noi insieme agli altri Comuni abbiamo voluto andare avanti con una programmazione che si occupasse soprattutto delle infrastrutture per l'accoglienza turistica e per l'aumento dei posti di lavoro. Questa è la ratio del bando che ci interessa. Nel nostro caso abbiamo deciso di poter utilizzare questi soldi nel restauro di uno dei luoghi simbolo della città che da troppi anni è inutilizzato e cioè il famoso Spazio Immagine, il poligono di tiro ex tiratori appunto che all'interno dei giardini pubblici. Quella è una struttura vincolata perché è una struttura dei primi del 900 anche molto interessante dal punto di vista architettonico e perciò l'intervento del viene fatto deve essere un intervento molto delicato e viene progettato un intervento fatto acciaio e vetro, legno, materiali sicuramente poco invasivi e irreversibili. Questo è quello che fa il Comune. I soldi che aveva messo il PIL non bastano per quello che vorremmo fare, c'è un centro d'attrazione, una sorta di vetrina della città: chi entra in quel luogo dove trovare tutte le possibilità turistiche della città, prenotare i biglietti per i musei, avere una visita guidata, informazioni turistiche, ma anche tutta la parte più importante dell'economia turistica della città che è chiaramente quella il Verdicchio e dell'enogastronomia di qualità. Quindi deve essere un luogo che chi entra conosce Matelica in tutte le sue sfaccettature. Non potrà chiaramente essere il Comune a gestire quello spazio, ma

proprio la programmazione dei fondi europei dice che bisogna che una società esterna gestisca lo spazio messo a disposizione con soldi pubblici dove creare dei posti di lavoro, e quindi la manifestazione interesse e volta al privato che dovrà gestire quello spazio. Quello spazio non è non diventerà privato, è inalienabile, rimanere inalienabile, vi ricorderete che come la precedente Amministrazione aveva messo in vendita gli spazi e noi abbiamo pensato che invece deve essere un luogo pubblico e così deve rimanere, per cui chi la manifestazione interesse per la gestione serve soltanto appunto per la gestione degli spazi. I tempi sono un po' stretti perché sono quelli della programmazione europea. Noi abbiamo pubblicato subito il bando appena uscito dal GAL, che era il 5 febbraio, la data di scadenza è il 12 marzo per la programmazione privata, mentre il 19 marzo, salvo proroghe che sembra siano nell'aria per la programmazione pubblica. Appena abbiamo saputo un po' le linee quali dovevano essere, abbiamo fatto un incontro con gli stakeholders che potevano avere interesse verso quella struttura, tanto che stanno arrivando un sacco di domande. Non è ancora stata credo stata protocollata nessuna manifestazione di interesse, ma veramente dobbiamo avuto interesse da parte di società private, associazioni che non ci aspettavamo, per il bando dei privati, quindi insomma è stata un'ottima soluzione. Oltre a questo c'è un bando che si occupa soltanto delle società private che è un fondo aggiuntivo ai fondi del Por, che tutte le altre Regioni ha voluto donare alla Regione Marche, sono 248 milioni di euro che la Regione ha gestito in maniera differente. Chiaramente a noi vale quota parte, circa 400.000 € per i Comuni interessati dal sisma nel GAL Colli Esini e siamo sei. Anche lì è stato aperto un bando per privati, approfitto anche per dire insomma che c'è ancora posto e ancora tempo per presentare la domanda. Vengono finanziario startup innovative, startup turistiche, vengono finanziate proprio nuove attività fino al 80% a fondo perduto.

INTERVIENE IL SINDACO

Quindi anche questa qui è un'occasione per i privati, mi pare che ho detto tutto. Di questa possibilità abbiamo seguito tutte le fasi progettuali, l'abbiamo saputo tempo fa ma chiaramente non potevamo darne comunicazione prima dell'uscita del bando.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BALDINI

Solamente un chiarimento. IL Comune ha partecipato a questo bando?

INTERVIENE IL SINDACO

Non è ancora chiuso, stiamo partecipando.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BALDINI

Entro il 12?

INTERVIENE IL SINDACO

Entro il 19. Il 12 è per i privati e il 19 per il pubblico.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BALDINI

È un bando pubblico questo qui praticamente per i privati.

INTERVIENE IL SINDACO

Per i privati è un bando pubblico, in cui diciamo noi facciamo questa cosa, chi è interessato? È una manifestazione di interesse. Quindi loro fanno un'idea progettuale, che poi verrà raffinata.

INTERVIENE IL SINDACO

Entro il 12 loro fanno la manifestazione di interesse. Il 19 noi chiudiamo il bando, quando prendiamo i soldi per il restauro a quel punto dovranno raffinare e devono dimostrare la congruità economica e l'affidabilità economica del piano industriale per i primi 3 anni, perché questo bando finanzia i primi tre anni e quindi loro possono lavorare, dopodiché devono camminare con le loro gambe, quindi devo dimostrare che questo progetto crea effettivamente dei posti di lavoro, ma questo punto è per il privato.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MORI

Posso fare una domanda al Sindaco? La manifestazione interesse verso i privati ho visto che è stata fatta doppia: una per la gestione, cioè il Comune vede se c'è qualche privato interessato alla gestione, un'altra per vedere se c'è qualche privato interessato a compartecipare alla spesa del Comune per l'investimento. Siccome prima diceva che ci sono state diverse manifestazioni d'interesse, c'è stato anche qualcuno che è disposto a partecipare in compartecipazione alle spese o solo per loro la gestione?

INTERVIENE IL SINDACO

Ci sono delle società che sono disposte a partecipare in compartecipazione soprattutto per gli arredi, però fin quando non abbiamo le carte adesso sono soltanto chiacchiere al telefono.

INTERVIENE IL PRESIDENTE

Passiamo alla interrogazione n. 4, protocollo numero 3129, oggetto: interrogazione a risposta orale nel prossimo Consiglio Comunale relativa alla sanzione sulla viabilità dell'anno 2018. Relazione Montemezzo, prego.

#### INTERVIENE IL CONSIGLIERE MONTEMEZZO

Questa interrogazione nasce dal fatto che sappiamo che il bilancio consuntivo dell'anno 2018 non è stato ancora approvato, non so se andrà a finire ad aprile, quindi si vuole conoscere una posta importante del bilancio, ormai siamo a febbraio e quindi questo tipo di problematica dovrebbe essere già conosciuta, per sapere quante saranno, vado a leggere direttamente interrogazione: “di essere portati a conoscenza dell'ammontare delle sanzioni sulla viabilità erogate, accertate e incassate per l'anno 2018; se tali somme sono in linea con le previsioni di bilancio comunale 2018 e a quanto ammonta l'importo di competenza provinciale”.

#### INTERVIENE IL SINDACO

Allora per l'anno 2018, scusate leggo che sono appunti tecnici che ringrazio gli uffici di avermi fornito, l'assestamento era di 350.000 € all'ultimo bilancio assestato. L'accertato in realtà è superiore, 384.726,98, l'incassato e come sempre molto meno, 206.168,39, di cui la velocità accertato 194.780 e quindi il resto sono multe soprattutto per il semaforo rosso, perché anche a Matelica la gente non si toglie l'abitudine passare con il rosso, e l'incassato invece sempre per la velocità 114.075,20. Il dato dell'incassato è provvisorio perché appunto c'è tempo per pagare più avanti, c'è qualcuno che nei primi 5 mesi dell'anno potrebbe pagare alcune multe dell'anno precedente. Comunque come vedete c'è sempre un circa un 40% o poco meno il 40% di persone che non pagano le multe, questo anche l'altro tema, abbiamo già preso accordi con delle società che possono fare la riscossione. La parte della Provincia chiaramente è il 50% della cifra, il 50% delle multe che vengono fatte sulla velocità dei 194, cioè il 50% di tutto e poi chiaramente a consuntivo con la Provincia vediamo quanto è stato incassato e quant'altro. Come sapete noi di solito non versiamo la quota annualmente, ma ci mettiamo d'accordo con la Provincia - come fanno altri Comuni - per fare investimenti sul nostro territorio per la sicurezza stradale. Questi sono fondi di bilancio che sono vincolatissimi. Quando si dice che i Comuni fanno cassa con le multe è una mezza verità, anzi forse è un quarto di verità perché la maggior parte di questi soldi sono vincolati un po' per la Provincia, un po' per i fondi di dubbia esigibilità perché la gente non paga e quello che rimane viene dato in quota parte ad altri fondi vincolati sempre sulla sicurezza stradale, perciò non è una voce di bilancio che ci sposta tantissimo. Colgo comunque l'occasione per dire a tutti i cittadini che le multe sono una sorta di tassa volontaria. Sappiamo il codice della strada qual è, non si passa col rosso, nei centri abitati si va a 50 km all'ora, quindi insomma se uno sceglie di fare altro le conseguenze sono purtroppo quelle della sanzione amministrativa.

#### INTERVIENE IL CONSIGLIERE MONTEMEZZO

Prendo atto anche perché adesso il Sindaco ha precisato che il 50% della Provincia è solo sulla velocità, sul giornale era scritto che anche sul semaforo. Sapevo che il semaforo era stato messo apposta perché così non davamo il 50% di quelle multe lì alla Provincia. Quindi niente altro da dire, prendo atto dei dati e poi vedremo quando andremo ad approvare il bilancio consuntivo. Non è un'interrogazione, approfittavo solo per capire se il contenzioso questo qui lo sta seguendo l'Unione Montana a cui avevamo dato mandato, oppure non c'entra niente.

#### INTERVIENE IL SINDACO

Avevamo dato mandato all'Unione Montana per questo, ma in realtà abbiamo preso accordi anche con un'altra società che fa riscossione e adesso stiamo studiando bene la situazione per capire qual è quella che è più incisiva e che possa dare una mano più al bilancio. Per carità prendere la multa l'abbiamo fatto tutti, quindi il 40% di evasione su questo mi sembra un po' alto devo dire.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE  
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente  
f.to MEDICI MARIA LAURA



## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA`**

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 674.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 08-04-2019 al 23-04-2019 divenuta esecutiva il        per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Matelica, li 24-04-19

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR. VALENTINI ALESSANDRO